

Lega, non c'è un solo candidato

Pubblicato: Giovedì 6 Ottobre 2011



I vertici obbediscono a Bossi ma la base è troppo in ebollizione in questo momento e anche i colonnelli non hanno ben chiaro come gestire la situazione. E' un po' questo l'idem sentire dei leghisti alla vigilia del congresso provinciale di domenica: Bossi ha dato un ordine ma qualcosa non gira come tutte le altre volte: «E' una situazione nuova per la Lega – spiega un sindaco – tutti si sentono legittimati come veri candidati della base».

Eppure sembravano destinati a rientrare tutti nei ranghi dopo la dichiarazione di Umberto Bossi questa mattina: «Il problema è risolto. Io e Maroni siamo d'accordo. [Scelgo Canton: è bravo](#)». La parola fine alla competizione per la segreteria provinciale arriva dal capo e i colonnelli sono naturalmente i primi a serrare le fila e chiudere ogni altra ipotesi. Il ministro dell'interno si allinea e non aggiunge altro, ma sul territorio è un altro paio di maniche.

Contrariamente però alla dichiarazione del leader i candidati sono almeno due perché in mattinata ha presentato le firme Donato Castiglioni, il segretario organizzativo (sconfessato però dallo sponsor [Fabio Rizzi](#)) che si affaccia alla competizione nonostante da via Bellerio sia arrivato l'invito a lasciare Maurilio Canton candidato unico. Nel pomeriggio ha firmato i documenti lo stesso Canton, il candidato ufficiale di casa Bossi, molto vicino a Marco Reguzzoni. Gli incontri tra i 3 candidati i militanti sono proseguiti anche ieri sera a Tradare e chi c'era parla di un clima un po' teso.

Anche il sindaco di Samarate ed ex segretario provinciale della lega Nord Leonardo Tarantino ha deciso di presentarsi come terzo candidato: si aggiunge alla lista come maroniano sconfessato dallo stesso Maroni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it